

TURISMO

La proposta prevede un totem in legno a Verdesina e un intervento di riqualificazione del punto informazioni di Javrè dove il turista troverà suggerimenti, servizi e indicazioni

L'architetto Claudio Cortella di Storo scelto per il disegno dell'opera che sarà finanziata per 187mila euro dalla Provincia e per altri 55mila dagli altri Comuni

Ecco le "porte" della valle Rendena

*Approvato il progetto da 300mila euro
Un "benvenuto" di lusso per i visitatori*

DENISE ROCCA

PORTE DI RENDENA - La giunta comunale di Porte di Rendena ha approvato il progetto esecutivo per il simbolo di benvenuto all'ambito turistico della vallata. Ovvero una doppia opera, a Verdesina e a Javrè, per migliorare e abbellirne l'ingresso.

Il costo complessivo dell'intervento è di 300 mila euro e gode di un finanziamento provinciale di 187.500 euro all'interno di un apposito bando dedicato proprio ai lavori di intervento sugli assi viari trentini.

Si è partiti nel 2016, quando la conferenza dei sindaci della valle ha approvato di realizzare un'opera di benvenuto sul Comune di Porte di Rendena, a patto di capirne i costi. Di portare avanti l'iter si è occupato il Comune che ha lanciato l'idea e nel 2018 la giunta del sindaco **Enrico Pellegrini** ha deciso di procedere con un concorso di idee al quale sono stati invitati gli architetti giudicariesi under 40, a caccia di proposte innovative, fresche e moderne. A vincere il concorso il pro-

Il rendering del punto informazioni di Javrè, che sarà rifatto in versione multimediale per dare ai turisti immediate informazioni sull'offerta della valle. A destra, il totem a Verdesina



getto dell'architetto **Claudio Cortella**, di Storo. La sua proposta prevede un totem in legno a Verdesina, a lato della provinciale, e un intervento di riqualificazione del punto informazioni di Javrè con l'obiettivo di farne un luogo di primo approdo per il turista dove trovare, in forma multimediale, suggerimenti, servizi e indicazioni.

«L'intervento a Verdesina costituisce l'ingresso nella val Rendena attraverso un elemento che riporta il nome della valle e, grazie a un gioco di specchi, diventa un periscopio in legno da dove osservare il paesaggio sopra Porte di Rendena - si legge nella relazione dell'architetto Cortella - Il primo tassello di un possibile percorso di elementi

disseminati lungo l'intera valle per focalizzare l'attenzione sulla ricchezza delle numerose componenti della montagna vera, viva alta». A Javrè, invece, la viabilità principale si arricchisce di una piazza, in parte coperta, che rappresenta, nelle intenzioni progettuali e comunicative, l'ospitalità della gente delle Rendena: accoglie a

braccia aperte in uno spazio delimitato da due volumi che ospitano servizi e l'ufficio informazioni e culmina in una torre «ipertesto del territorio - prosegue Cortella - all'interno della quale installazioni luminose e sonore evocheranno elementi ed eventi dell'ambito turistico. Una composizione di forme semplici, con la volontà di far conoscere e apprezzare ancor di più, e non solo agli ospiti, la valle Rendena». Hanno contribuito all'opera anche gli altri Comuni della vallata, con 55.000 euro com-

plexivi e per una volta gli intenti sono stati unitari: «Fa piacere vedere come tutti i comuni hanno subito partecipato con entusiasmo alla proposta - spiega il vicesindaco di Porte di Rendena **Federico Dallavalle** - non è così scontato ma sul progetto c'è stato un unanime apprezzamento. Il punto di informazioni di Javrè verrà curato dall'Azienda di promozione turistica con la quale decideremo come allestirlo, ma l'obiettivo è che diventi un luogo dove trovare informazioni su supporti digitali e multimediali».